



PLARE SOLO PER LA PACE  
MENTO L'ITALIA RIPUDIA LA G

### La Romagna contro gli F104 Petizione con 2mila firme «No agli aerei da guerra Sì agli investimenti di pace»

RAVENNA. La caduta di due F104 giovedì scorso, la lunga serie di incidenti che hanno avuto come protagonisti gli aerei militari (sette negli ultimi 20 anni, con 8 morti fra la popolazione civile), un investimento di 56 miliardi per rendere idonea la base di Pisanogrande ad ospitare i caccia Amx e, probabilmente, parte dell'arsenale atomico attualmente «stoccato» a Rimini: sono decine i motivi per cui in Romagna è sempre più difficile convivere con gli aerei militari. Pisanogrande, duecento abitanti circa, ad un paio di chilometri dalle spiagge più «in» della riviera romagnola, è stato teatro ieri mattina di una manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento romagnolo «l'Italia ripudia la guerra». E nonostante la prima giornata di inverno «vero» non abbia favorito l'affluenza, qualche risultato è stato ottenuto. Innanzitutto i circa duecento manifestanti hanno visto una propria delegazione ricevuta dal comandante dell'ottavo stormo, colonnello Sammauro. Con in mano una petizione firmata da circa duemila cittadini. L'on. Massimo Serafini (Pds), il compagno di parti-

Roma, indagini sui rapporti che sono arrivati ai giornali Sono completi o dimezzati? Quali «canali» seguono

De Michelis replica: «Mai conosciuto quel mafioso I responsabili pagheranno» Cossiga solidale con il ministro

# Inchiesta della magistratura sulla «guerra dei dossier»

Guerra di dossier, atto secondo. E la procura di Roma già da tempo sta indagando sui «rapporti» che saltano fuori, più o meno completi, e che tirano in ballo i politici. Intanto De Michelis smentisce di aver mai conosciuto Alberto Ciona, manager dei boss mafiosi Ferrera «cavadduzzu». Mentre dai telefoni controllati dai carabinieri emerge anche il nome del deputato Salvatore Grillo (Pri).



Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis

ROMA. Dossier, mezzi dossier, rapporti dei carabinieri interi oppure «purgati» da manine attente. È una guerra in piena regola, combattuta da pezzi di istituzioni contro altri, che si colora di «giallo». La procura della Repubblica di Roma, sollecitata dall'esponente socialista Salvo Andò, ha già aperto un'indagine preliminare per capire chi aveva messo in circolazione i rapporti dei carabinieri nel quale politici di fede socialista vengono tirati in ballo per una serie di rapporti con il cavaliere del lavoro catanese Gaetano Graci. Una storia di ricatti. Vendette politiche, ma possibili, però, anche per i curiosi e strani rapporti che i ministri della Repubblica italiana, o anche i politici dei partiti che la governano, tengono con imprenditori o finanziari contigui con le aree della criminalità organizzata. O anche rapporti più diretti, penalmente irrilevanti, politicamente ed eticamente discutibili. Non è questo il caso

del ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, i cui rapporti con Alberto Ciona, accusato di essere il manager del clan mafioso catanese dei Ferrera «cavadduzzu», sono solitamente presunti. Cioè, per i carabinieri ci sarebbero; lo dimostra il testo del rapporto: «Ciona è consapevole di tutto ciò e, certo di trarne vantaggio, non obietta quando il ministro reclama telefonicamente i suoi diritti sull'amante...». Ma il ministro, risentito per il fatto che il suo nome sia saltato fuori nell'ambito di una inchiesta di mafia, smentisce categoricamente: «Rispetto al fatto in sé mi basta affermare di non aver mai conosciuto né di aver avuto alcun rapporto, diretto o indiretto, con la persona oggetto dell'indagine. Naturalmente sono a totale disposizione dell'autorità giudiziaria per ogni chiarimento a supporto di quanto affermo». Il risentimento di De Michelis è causato dal fatto di aver conosciuto questa notizia di

soprattutto per il rilievo dato alla notizia sulla prima pagina e per la titolazione, ha quindi parlato «di un copione il cui obiettivo principale sembra essere ormai, nell'ipotesi migliore, - sostiene ancora De Michelis - sollevare un polverone che non aiuta la giustizia». Si torna dunque alla «guerra dei dossier e dei veleni». E nella capitale, dell'inchiesta che si vuole addentrare in questa guerra, si sta occupando il procuratore aggiunto Filippo Antonioni. Tre sono le piste seguite. La prima riguarda la fuga delle notizie, ossia i canali percorsi dai dossier per giungere ai giornali. La seconda è sui reati eventualmente non considerati, sebbene sembra che si evidenziasse nelle intercettazioni (solo per la vicenda Graci di Venezia). La terza pista è la più interessante. Sembra che ci sia stato qualcuno che, appena sono uscite le prime rivelazioni sulle intercettazioni dei carabinieri di Venezia, ha fatto notare che mancava «qualcosa». Un dossier «dimezzato»? E il giudice sta cercando di capire se tra le cose che «mancavano» c'erano storie di appalti, di tangenti e di pezzi grossi della politica nazionale. O forse si era trattato solamente di una previsione molto inodora su quello che sarebbe successo un mese dopo quando dalle intercettazioni sono saltati fuori i nomi di De Michelis e del deputato repubblicano Salvatore Grillo.

Un facchino messicano dell'aeroporto statunitense si è nascosto nella stiva di un jumbo diretto in Italia Poco prima dell'atterraggio alla Malpensa si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla fronte. Ora è in coma

## Strano suicidio sulla rotta Los Angeles-Milano

Un facchino messicano dell'aeroporto di Los Angeles si è nascosto armato, ingannando i controlli, nella stiva di un jumbo dell'Alitalia e, poco prima dell'atterraggio alla Malpensa, si è sparato un colpo alla fronte. È in coma. Quella del suicidio è l'ipotesi ritenuta più probabile dagli inquirenti. Ignoti i motivi, e restano in piedi tutti i dubbi: perché attraversare l'oceano per morire?



Lo scarico dei bagagli da un aereo di linea

nel tentativo di decifrare il fatto di sangue, in attesa di completare la prima fase delle indagini: con gli accertamenti chiesti alle autorità di Los Angeles. Dopo poche ore, la prima svolta: quasi certo un tentativo di suicidio, dicono la polizia di frontiera e il sostituto Silvio Mazza della procura di Busto Arsizio. Ma - aggiungono - per ora è solo una ipotesi, anche se la più probabile, ricavata dai pochi riscontri fin qui raccolti. Roman Vasquez ha infatti una ferita alla fronte causata da una pistola calibro 38 trovata accanto al braccio destro e ad un bossolo. In tasca aveva un caricatore pieno di colpi. Sparsi qua e là nella stiva sono stati rintracciati altri quattro bossoli del medesimo calibro. Come interpretarli? Per la polizia, poiché anche questi bossoli provengono dalla medesima arma, è stato Vasquez a sparare a bersagli casuali. Come per farsi coraggio, prima di puntare la canna alla fronte. E infatti i fori dei quattro proiettili corrispondenti ai bossoli sono stati rintracciati sulla parete di un container proprio di fronte al punto in cui gli scaricatori della Malpensa hanno raccolto il ferito. Per quanto logica, la ricostruzione è tuttavia troppo frammentaria, ed in ogni caso nulla si sa circa il movente (ma l'uomo potrebbe aver lasciato un suo ultimo messaggio negli USA). Neppure si conosce l'ora in cui Vasquez si sarebbe sparato. Certamente in un momento più prossimo all'atterraggio che non al decollo, altrimenti l'uomo sarebbe morto dissanguato durante la circa dieci ore di volo trascorse in un ambiente molto freddo (la stiva è pressurizzata ma non climatizzata). Se l'ipotesi del suicidio sarà confermata, allora Vasquez si è imbarcato clandestino proprio perché deciso a farla finire, per morire lasciandosi alle spalle l'oceano. Lontano da Los Angeles, e anzi per non ritornarci in quella città neanche da morto. Per questo ha affrontato anche il rischio di farsi arrestare con l'arma e le munizioni addosso. Aveva scelto la stiva 5, perché il portellone si può manovrare sia da fuori, sia dall'interno. Per lui, nascondersi nell'aereo, è stato un giochetto. Qualunque sia stata l'ora dello sparo, la competenza a indagare del tribunale di Busto Arsizio è fuori discussione, poiché il fatto si è svolto su un aeromobile italiano considerato territorio nazionale. Indagini a tappeto sono in corso anche a Los Angeles, dove le autorità si chiedono con preoccupazione come Roman Vasquez sia riuscito a ingannare i severi controlli (gli agenti hanno l'obbligo di perquisire chiunque acceda nell'aeroporto) e ad imbarcarsi armato su un aereo.

GALLARATE (MILANO). Roman Soriano Vasquez, 28 anni, cittadino messicano addetto allo scarico bagagli dell'aeroporto di Los Angeles, è stato trovato moribondo sabato pomeriggio nella stiva di un jumbo poco dopo l'atterraggio alla Malpensa. L'uomo è in stato di coma irreversibile, dicono i medici della rianimazione dell'ospedale di Gallarate. I poliziotti di guardia alla cameretta fanno con scrupolo il loro dovere ma sanno bene che è inutile sperare: il facchi-

## «Prenota il funerale, paghi a rate»

PALERMO. Esistono diversi modi di avere un rapporto con la morte. Il siciliano ne ha uno tutto suo. La teme, la sfida, ci scherza sopra. In una parola: ci convive. E chi è abituato a vedere in faccia la morte può persino decidere di prenotarsi il suo funerale. C'è da stupirsi dunque se il titolare di un'agenzia funebre di Palermo per agevolare i clienti ha avuto la geniale idea di inventare i funerali su prenotazione e pagandolo in comode rate? Forse no. Per Francesco Trinca, titolare dell'omonima agenzia funebre di via Pisani, «si tratta di un servizio come un altro. Utile soprattutto alle persone anziane. Come funziona? Chi volesse prenotare il proprio funerale non deve fare altro che stipulare un contratto con l'agenzia: 10mila lire al mese per un anno. Rinnovabile ogni 12 mesi. Al momento dell'accordo bisogna dimostrare di non essere soli al mondo (in questo caso non si potrà usufruire del servizio) e versare una sorta di caparra che oscilla dalle 100 alle 300mila lire, a seconda del tipo di cassa e di commiato

## Domenica di incendi ed esplosioni Bambina morta ad Asti Tre feriti gravi a Napoli

ROMA. Un morto, si tratta di una bambina di appena tre anni, e quattro feriti sono stati provocati ieri da incendi ed esplosioni. Il primo incidente si è verificato a Scurzolengo, in provincia di Asti, dove una bimba di tre anni Vanessa Alaimo è morta carbonizzata nell'incendio della casa dove viveva con sua madre. La piccola dormiva sola in una cameretta al piano terreno della casa di Angelo Verua, di 57 anni, l'incendio sarebbe stato provocato da una stufetta elettrica lasciata accesa da molte ore. In breve tempo le fiamme hanno divorato i mobili della stanza e il letto di Vanessa. Il fuoco ha quindi raggiunto il piano superiore dell'abitazione, dove dormivano la madre della bimba, Angela Sciacca, di 23 anni, ed un'amica, Simonet-

Regione Emilia Romagna  
USL N. 16 - MODENA  
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE  
Bando per licitazione privata n. 28/91  
L'Amministrazione dell'Usl n. 16 intende bandire quanto prima licitazione privata per la realizzazione del progetto E/03/91. Ospedale Civile Sant'Agostino - Manutenzione ordinaria alla copertura - 1° stralcio. L'intervento consiste nella esecuzione di tutte le opere occorrenti per la manutenzione ordinaria della copertura dell'Ospedale Civile. Lotti: l'opera verrà realizzata per lotti, si richiede l'offerta relativa al solo primo lotto. Località l'opera verrà realizzata in Modena, piazzale Sant'Agostino 228, Edificio Ospedale Sant'Agostino. Importo presunto dei lavori lire 368.000.000. Criterio di aggiudicazione art. 24 lett. a) punto 2) legge 8/8/77 n. 584. Iscrizione all'A.N.C. cat. 2, importo lire 750.000.000. Le imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori aventi sede in uno Stato della Cee saranno ammesse alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 8/8/77 n. 584. Termine di esecuzione gg. 150 naturali consecutivi. Finanziamenti l'opera è finanziata per gli importi adeguati sul Fondo Sanitario nazionale (cap. 187/91). Pagamenti saranno effettuati a norma delle leggi e regolamenti per il P.P. e legge regionale Emilia Romagna n. 22/80. Raggruppamento d'impresе i concorrenti potranno presentare offerte ai sensi degli artt. 20 e seguenti legge 8/8/77 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni. Validità dell'offerta l'offerta sarà vincolante per gg. 210 naturali consecutivi dalla data di esperimento della gara. Ammissibilità offerte in aumento, sono ammesse offerte in aumento. Percentuale d'incremento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 2-bis, comma 2) del testo del D.L. 2/3/89 n. 65 coordinato con la legge di conversione 26/4/89 n. 155 fissando nel 7% la percentuale d'incremento. Termine ricezione ed indirizzo la domanda di partecipazione, redatta su carta legale in lingua italiana, deve pervenire entro 21 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sulla stampa, esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato e a totale rischio del mittente a. USL n. 16 - Modena - Servizio Attività Tecniche - via San Giovanni del Cantone 23 Modena tel. 059/205772 telefax 059/205695. Spedizione inviti agli inviti di partecipazione alla gara saranno spediti entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sulla stampa del presente bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 12 legge 3/1/78 n. 1. La richiesta d'invito non vincola la stazione appaltante.  
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Flavio Pellacani

Regione Emilia Romagna  
USL N. 16 - MODENA  
Avviso di gara  
Questa Amministrazione indice gara a licitazione privata per specialità medicinale e prodotti emoderivati nei seguenti lotti: 1) Antitrombina III - Importo presunto L. 611.000.000 più Iva, 2) Attivatore tissutale del plasminogeno - Importo presunto L. 508.000.000 più Iva, 3) Celastrolime - Importo presunto L. 370.000.000 più Iva, 4) Celastrolime - Importo presunto L. 389.000.000 più Iva, 5) Eritropoietina - Importo presunto L. 480.000.000 più Iva, 6) Fattore VIII - Importo presunto L. 183.000.000 più Iva, 7) Imipenem - Cilastatina - Importo presunto L. 808.000.000 più Iva, 8) Octaxidre - Importo presunto L. 212.000.000 più Iva, 9) Somatostatina - Importo presunto L. 192.000.000 più Iva. I lotti sono infrazionabili. L'offerta può essere presentata per uno o più lotti. Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno essere fatte pervenire all'USL N. 16 - Ufficio Protocollo del Servizio Economico - via del Pozzo 71, 41100 Modena (tel. 059/379163) entro le ore 12 del giorno 2 dicembre 1991. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e a quella della Comunità Europea in data 6 novembre 1991.  
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dr. Flavio Pellacani

COMUNE DI BUCCINASCO  
PROVINCIA DI MILANO  
Estratto avviso di gara d'appalto  
Questa Amministrazione indirà gara d'appalto mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. c) legge 14 del 2/2/73 per le seguenti opere:  
1) Opere di completamento nuova sede municipale (impianto elettrico e corpi illuminanti, impianto idrico-sanitario, impianto antincendio, impianto di climatizzazione), per un importo complessivo a base d'asta di L. 659.197.720.  
Le principali opere scorporabili sono: impianto idrico sanitario per l'importo di L. 34.848.400. Impianto antincendio per l'importo di L. 7.285.700. L'importo dei lavori delle categorie prevalenti è di L. 617.063.620, la somma è finanziata con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. n. 5/A, 5/C del D.M. 770/82 con numero di 20 dipendenti minimo.  
È ammessa la facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 20 e seguenti, della legge 584 dell'8/8/77 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale offerta vincola l'impresa purché la consegna dei lavori avvenga entro 12 mesi dalla data di aggiudicazione della gara.  
2) Fornitura e posa in opera vetri e serramenti costruzione nuova sede municipale, per un importo complessivo a base d'asta di L. 300.195.750.  
Non sono opere scorporabili. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. n. 5F/1 ai sensi del D.M. 770/82 con numero di 8 dipendenti minimo. Alle domande da presentare singolarmente per ciascun appalto dovrà essere allegata la documentazione specificatamente prevista dal bando pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia. La domanda in carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune - via Tiziano 10, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 10/12/91. L'invito a presentare offerta sarà inviato entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso.  
Buccinasco, 5 settembre 1991  
IL COORD. SETT. L'ASSESSORE AI LL.PP.  
GESTIONE TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA  
dr. arch. A. Infonini Patrizia Seghezzi

QUE VIVA NICARAGUA!!!  
Vieni con noi in Nicaragua nella terra di Sandino Raccogli il caffè a Matagalpa, semina il Maiz con i caccaglini, immergiti nelle acque dei laghi e degli oceani  
Vieni con noi in Nicaragua, incontra la gente, fai ancora solidarietà  
CAMPI DI LAVORO A DICEMBRE E GENNAIO  
Partenze: 15 dicembre 5 gennaio '92 26 gennaio  
Durata 1 mese (di cui tre settimane di lavoro)  
IL LAVORO CONSISTE:  
nel campo con le cooperative agricole, nella regione di Matagalpa  
Partecipazione alla costruzione di una scuola nel comune di Mateora a 40 km da Managua  
PER INFORMAZIONI:  
ASSOCIAZIONE ITALIA-NICARAGUA  
via Saccardo, 39 Milano  
Tel. 26411687, la sede rimane aperta il giovedì dalle 18.30 alle 23.00